

Roberto Fogagnoli

Sono nato a Crevalcore, in provincia di Bologna 68 anni fa ma mi sono trasferito in Veneto da bambino con la mia famiglia. Sono Laureato in Lingue ed ho lavorato per circa 30 anni nella scuola; i primi dieci sono stati un lungo precariato durante i quali ho partecipato e superato almeno tre concorsi a cattedra, a cattedre zero, che hanno fruttato solo punti in graduatoria e mai la sicurezza del tempo indeterminato, che arrivò solo nell'A.S. 2006-2007. Dal Settembre 2021 sono in pensione per raggiunti limiti di età (67) ma non raggiunta quota di anni lavorati, a causa del lungo periodo di precariato e quindi la mia pensione ne ha risentito. Prima di entrare nel mondo della scuola avevo lavorato per 13 anni presso una Banca di interesse nazionale.

Durante l'adolescenza e tutto il periodo universitario ho lavorato nella stagione estiva: in campagna, per una società di autopullman per qualche anno, in una agenzia di viaggi e noleggio auto, etc

Sono sposato ed ho due figli, una figlia insegnante di Spagnolo ed un figlio impiegato presso la Serenissima Ristorazione da un paio d'anni, dopo un lungo periodo di lavori di poche ore recuperati dalle agenzie di lavoro interinale a cui si era iscritto. La moglie è pensionata della scuola.

Il mio impegno politico è iniziato fin dai tempi della scuola con la partecipazione al movimento studentesco e al movimento pacifista. E' proseguito nel periodo universitario durante il quale presi parte alle lotte e occupazioni dell'Università di Ca' Foscari, avvicinandomi al gruppo politico "Lotta Continua".

Prima di finire gli studi partecipai ad un concorso al Banco di Sicilia, per il quale lavorai 13 anni prima di licenziarmi. Fu un periodo di lavoro e studio. Ero sindacalizzato, nella CGIL, e partecipai alle lotte dei bancari.

Da quando cominciai ad insegnare mi sono sempre impegnato nelle lotte sindacali, cercando di dare senso al mio essere insegnante. Abbandonai la CGIL, diventata sempre più sindacato di compromessi più che di lotta e mi avvicinai al sindacalismo di base. Sono stato per 6 anni RSU dell'USB nella mia scuola, il Liceo delle Scienze Umane e Liceo Artistico di Schio.

Nel 1998 aderii al Partito della Rifondazione Comunista, prima tessera politica dopo la mia militanza in L.C. Di questo partito, da alcuni anni, sono segretario provinciale.

La militanza mi portò a partecipare a tutte le vertenze sociali, culturali, di lotta per i diritti che in questi ultimi 25 anni si sono succedute, nella scuola e nel paese e nei grandi movimenti locali e nazionali: il movimento contro l'aziendalizzazione della scuola e contro le leggi Moratti e Gelmini; il movimento NO DAL MOLIN; il movimento NO TAV della Valsusa; i movimenti NO MOSE, NO GRANDI NAVI, NO SPV etc e, non ultima la partecipazione alla lotta per la casa che il PRC condusse per un paio d'anni in tutta la regione e che vide la Federazione di Vicenza, grazie a diversi compagni, farsi portavoce degli inquilini dei quartieri popolari della città.

Genova 2001, l'enorme movimento contro il capitalismo mondiale e l'assassinio di Carlo Giuliani segnarono profondamente la mia radicalità e mi convinsero in maniera assoluta della giustezza della mia scelta politica: sempre con gli ultimi, senza compromessi per provare a cambiare lo stato di cose presente.

In qualità di iscritto e militante di Rifondazione sono sempre stato guidato da senso di servizio, sia per il partito che per i lavoratori, i giovani, i pensionati etc. Difficili ma entusiasmanti sono stati i periodi di raccolta firme o anche solo di campagna politica per diversi referendum: contro la legge di parità scolastica nel Veneto di cui fui uno dei promotori, contro l'abolizione dell'Art 18, contro la Legge Fornero, per l'acqua pubblica, contro il tentativo di Renzi di cancellare la Costituzione, etc.

E quando il partito mi ha chiamato ed ha pensato che la mia persona potesse essere di qualche utilità ho sempre risposto affermativamente, anche se alcune sfide erano al di

sopra delle mie competenze e conoscenze; e così più volte il PRC mi chiese di candidarmi:

nel 1999, 2004 e 2014 candidato consigliere comunale nelle elezioni amministrative di Schio;

nel 2009 candidato alla carica di sindaco sempre a Schio

nel 2002 candidato alla presidenza della Provincia di Vicenza e nel 2007 candidato consigliere provinciale quando candidato presidente fu il Prof. Emilio Franzina

nel 2015 candidato consigliere alle elezioni regionali con L'ALTRO VENETO e Laura di Lucia Colletti candidata presidente e nel 2020 ancora candidato consigliere alle elezioni regionali con la lista SOLIDARIETA'- AMBIENTE – LAVORO il cui candidato presidente fu Paolo Benvegnù .

Ed ora candidato nella lista “La Comune” a sostegno della candidata sindaca Annarita Simone, lavoratrice, madre di tre figli, sindacalista, femminista.

Guardandomi indietro posso dire che la mia vita è stata una vita da militante e credo che non potrò fare a meno di esserlo nel futuro.

Schio 21 aprile 2023

Roberto

Fognoli

.....

.....